

Lo Spirito Santo, giovinezza senza tempo del Corpo di Cristo

Mentre il Tempo di Pasqua volge al termine, la liturgia ci prepara alla gioia della Pentecoste, la solennità che la tradizione ama chiamare "il compleanno della Chiesa Cattolica". Ci prepariamo a questa grande festa meditando una riflessione di mons. Fulton J. Sheen, tratta dal suo saggio «Il corpo mistico di Cristo».

La sola differenza tra la Chiesa di oggi e quella di un tempo è la stessa che esiste tra la ghianda e la quercia, il chicco di senape e l'albero. I suoi membri vanno e vengono, come le cellule del corpo umano, ma il suo Spirito rimane uno solo e sempre lo stesso. E poiché è lo Spirito che determina il Corpo, la Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, è e sarà contemporanea a tutti i secoli.

«Non ho cambiato i miei precetti, perché la mia dottrina non mi appartiene, è di colui che mi ha inviato. Posso cambiarmi d'abito per adattarmi alle diverse epoche, ma non il mio Spirito che appartiene all'eternità. Durante la mia lunga vita ho visto tante idee moderne diventare desuete, e so che vivrò abbastanza per cantare un requiem anche sul sepolcro delle idee moderne di questo secolo. Non sono mai fuori moda perché sono senza tempo.

Ho quattro grandi caratteristiche: sono una, perché ho la stessa Anima sin dall'inizio. Sono santa, perché la mia anima è lo Spirito di Santità. Sono cattolica, perché quello stesso Spirito pervade ogni singola cellula del mio Corpo. Sono Apostolica, perché la mia origine è la stessa di Nazareth, Galilea e Gerusalemme. Diventerò più debole quando le mie membra diventeranno ricche e smetteranno di pregare, ma non morirò mai. Mi perseguiteranno, mi crocifiggeranno, ma risorgerò e, alla fine del tempo, raggiungerò la mia pienezza, e sarò assunta in cielo come Sposa di Cristo, il mio Capo. Allora saranno celebrate le nozze in cielo e Dio sarà tutto in tutti perché il suo Spirito è amore e l'amore è il Paradiso».

Questa è la Chiesa per ogni cattolico, la presenza di Cristo che permane e vive oggi nel suo Corpo Mistico, in cui è effuso lo Spirito Santo, allo stesso modo in cui Egli è vissuto un tempo nel suo corpo di carne pervaso dallo stesso Spirito.

(riduzione curata da Maria Pamela Barsotti)



CALENDARIO

(11-17 maggio 2026)

VI sett. di Pasqua - II sett. del Salterio.

11 L Il Signore ama il suo popolo. Il Consolatore è lo Spirito Santo che darà testimonianza di Cristo ai suoi amici, perché essi siano sostenuti nella loro testimonianza. S. Ignazio da Lacedoni; B. Gregorio Celli. At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a.

12 M La tua destra mi salva, Signore. Gesù rassicura i discepoli: la sua dipartita non pone una separazione, ma una nuova forma di comunione. Ss. Nereo e Achilleo (mf); S. Pancrazio (mf); S. Leopoldo Mandic. At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11.

13 M I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Lo Spirito Santo continua a rivelarci il mistero dell'opera di Cristo nella nostra vita, il suo amore per noi. B.V. Maria di Fatima (mf); B. Gemma; B. Maddalena Albri. At 17,15,22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15.

14 G S. Mattia ap. (f, rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Dimorare nell'amore di Dio ci rende capaci di amarci reciprocamente e di vivere pienamente nella sua gioia. S. Maria Domenica Mazzarello. At 1,15-17,20-26; Sal 112; Gv 15,9-17.

15 V Dio è re di tutta la terra. La tristezza per la morte di Gesù si cambierà in gioia con la sua risurrezione: il mistero pasquale illumina le nostre vite. S. Severino delle Marche; S. Ruperto; S. Isidoro contadino. At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a.

16 S Dio è re di tutta la terra. Chiedere nel nome di Gesù è certezza di essere ascoltati, perché significa affidarsi all'amore del Padre. S. Onorato; S. Ubaldo; B. Simone Stock. At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28.

17 D ASCENSIONE DEL SIGNORE / A (s. bianco). VII sett. di Pasqua - III sett. del Salterio. S. Pasquale Baylón; S. Giulia Salzano. At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20. **Elide Siviero**

Dall'uniforme al saio

La vita di **Gianfranco Chiti (1921-2004)** è una storia meravigliosa. Dall'Accademia militare, ventenne, fu inviato al fronte ove per il suo eroico comportamento meritò la medaglia d'argento. Ferito, affrontò la drammatica ritirata di Russia. Terminata la guerra, dopo la detenzione nei campi di concentramento per vicende legate alla Repubblica sociale italiana, proseguì la carriera fino a generale di brigata. Dismessa l'uniforme, indossò il saio francescano diventando prete. Da ufficiale con i soldati fu severo e perfino rude, ma sempre comprensivo e mai arrogante; da sacerdote fu sicuro punto di riferimento spirituale per la gente ammirata per la sua coerenza evangelica. Dichiarato venerabile nel 2024, il suo corpo riposa presso i Cappuccini di Orvieto. **Postulatore: flavioubodi@libero.it.**



LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19723201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici e Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

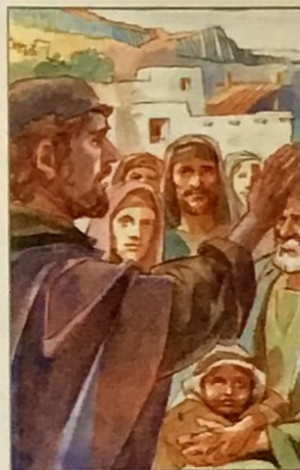
31



VI DOMENICA DI PASQUA / A

S. Gordiano, S. Cataldo - 10 maggio 2026

LA DOMENICA



FEDE, SPERANZA, AMORE

Le tre virtù teologali della fede, della speranza e della carità risuonano nella liturgia della Parola di questa domenica. Parlando ai discepoli Gesù ricorda la circolarità che sussiste tra l'amore e la custodia della sua Parola (Vangelo). Chi ama custodisce il suo comandamento, d'altra parte custodire il comandamento rivela la verità dell'amore tra il discepolo e il suo Signore. Dentro questa circolarità matura la fede, che consente di accogliere la manifestazione sempre più profonda che Dio fa di sé a coloro che lo amano. Anche qui c'è una circolarità che approfondisce la relazione: a coloro che lo amano il Signore si manifesta maggiormente e questa manifestazione progressiva non fa altro che accrescere l'amore.

Questa è la speranza di cui san Pietro (II Lettura) ci invita a rendere ragione a chiunque ce la chiede. È la speranza fondata sull'amore di chi è morto per noi, per liberarci dal peccato e ricondurci a Dio. La nostra fede, il nostro amore, la nostra speranza sono vivificati dal dono dello Spirito, che negli Atti discende sugli abitanti della Samaria, per rimanere sempre con loro (I Lettura), come Gesù promette nel Vangelo di Giovanni.

d. Luca Fallica, Abate di Montecassino

■ L'amore per Cristo si mostra nell'osservanza dei suoi comandamenti. In cambio, lui ci assicura che non siamo soli, perché lo Spirito Santo ci è dato come Difensore nelle prove della vita. **Oggi è la Festa della mamma. Auguri!**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 48,20) in piedi

Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori e invochiamo il perdono di Dio, per poter partecipare alla vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, **Kyrie, eléison. Kyrie, eléison.**

– Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

– Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, **Kyrie, eléison. Kyrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia in onore del Signore risorto, per testimoniare nelle opere il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen. 7**

Oppure:

C - O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito della verità, ravviva in noi con la sua potenza il ricordo delle parole di Gesù, perché siamo pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 8,5-8.14-17

seduti

Imponerono loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

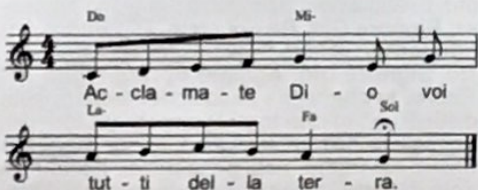
Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppe-ro che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché riceve-sero lo Spirito Santo; non era infatti ancora dis-ceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Ge-sù. Allora imponevano loro le mani e quelli ri-cevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 65/66

R Acclamate Dio, voi tutti della terra.



oppure. Alleluia, alleluia, alleluia.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, / cantate la gloria del suo nome, / dategli gloria con la lode. / Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!»

A te si prostri tutta la terra, / a te canti inni, canti al tuo nome. / Venite e vedete le opere di Dio, / terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma; / passarono a piedi il fiume: / per questo in lui esultiamo di gioia. / Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, / e nar-rerò quanto per me ha fatto. / Sia benedetto Dio, / che non ha respinto la mia preghiera, / non mi ha negato la sua misericordia.

SECONDA LETTURA

1Pt 3,15-18

Messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vo-stri cuori, pronti sempre a rispondere a chiun-que vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e ri-spetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, ri-mangano svergognati quelli che malignano sul-la vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è me-glio soffrire operando il bene che facendo il ma-le, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. Alleluia.

VANGELO

Gv 14,15-21

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paraclito.

Dal Vangelo secondo Giovanni
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Se mi amate, osserverete i miei comanda-menti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li os-serva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù promette ai discepo-li il dono di un altro Paraclito, lo Spirito della ve-rità, perché rimanga con noi per sempre. Soste-nuti da questo dono, invochiamo il Padre.

Letture - Diciamo insieme:

R Padre, donaci il tuo santo Spirito!

1. Per la Chiesa e i suoi pastori: illuminati dalla fede e dall'amore, sappiano sempre rendere ra-gione al mondo della speranza fondata sulla Pasqua di Gesù. Preghiamo:

2. Per quanti amministrano le nostre città e paesi: operino per il bene di tutti, esercitando il loro servizio con responsabilità e rettitudine di coscienza. Preghiamo:

3. Per chi vive momenti di prova e sofferenza, di smarrimento e disperazione: percepisca la consolazione dell'amore di Dio e il sostegno della comunità. Preghiamo:

4. Per tutti noi qui presenti, per le nostre fami-glie e comunità: lasciamoci guidare dallo Spi-rito Santo e nutrire dalla Parola di Dio custodita nel cuore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre giusto e santo, ascolta la nostra pre-ghiera che ti rivolgiamo con fede, nella speran-za di ricevere il tuo Spirito per essere da lui con-dotti nella pienezza dell'amore. Per Cristo no-stro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Salgano a te, o Signore, le nostre preghie-re insieme all'offerta di questo sacrificio, per-ché, purificati dal tuo amore, possiamo acco-starci al sacramento della tua grande miseri-cordia. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., pag. 351.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dove-re e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato; immolato sul-la croce, più non muore, e con i segni della pas-sione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria: Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua vo-lontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri de-bitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 14,15-16)

«Se mi amate, osserverete i miei comanda-menti», dice il Signore. «Io pregherò il Pa-dre ed egli vi darà un altro Paraclito, perché rimanga con voi per sempre». Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasqua-le e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Si-gnore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Pa-dre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: O fonte dell'amore (562); Tu sei la mente (746). Salmo responsoria-le: P. Bottini; oppure: Cantate al Signore (121). Processione offertoriale: Soffio di vita (563). Co-munione: Sei tu, Signore, il pane (719); Lo Spi-rito di Dio (559). Congedo: Cristo, splendore del Padre (634).

PER ME VIVERE È CRISTO

Se noi fossimo gente di fede potremmo conse-gnare allo Spirito tutte le azioni della giornata, qualunque siano: le trasformerebbe in vita. - Madeleine Delbrèl, mistica

scintille

Le beatitudini sono l'amore del cuore di Dio che si impadronisce del cuore dell'uomo. - Padre Marie-Dominique Philippe